

# Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

## AFFRETTATEVI A PREGARE E A PENTIRVI

*As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.*

*A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.*

*Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.*

*Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,*

*Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-Ḥaqqānī. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.*

Quando venono recitate le salawāt (dal mu’azzin), salāt e salām dopo aver annunciato un defunto, dicono: **”عَجِّلُوا بِالصَّلَاةِ قَبْلَ الْفُوتِ، وَعَجِّلُوا بِالتَّوْبَةِ قَبْلَ الْمَوْتِ”**, “Affrettatevi a pregare prima che il tempo passi e affrettatevi a pentirvi prima che arrivi la morte.” [Ḥadīth.] Affrettatevi a pregare. Pregate prima che il tempo della preghiera passi. Oppure, se non siete riusciti a pregare, recuperate (Qada’). Non lasciate perdere completamente, né lasciate che sia vano. Nulla è vano. Ci sarà sicuramente un rendiconto nell’Aldilà. Coloro che non hanno pregato saranno costretti a pregare nell’Aldilà. Ogni preghiera equivale a 80 anni di vita. Qui, 80 anni sono essenzialmente l’intera vita di una persona. Se non hanno pregato qui, dovranno pregare nell’Aldilà. Anche se non hanno pregato per migliaia di anni, saranno sicuramente chiamati a renderne conto nell’Aldilà.

Dopodiché: **”عَجِّلُوا بِالتَّوْبَةِ قَبْلَ الْمَوْتِ”** “Affrettatevi a pentirvi prima della morte”. Pentitevi prima di morire. Pentitevi e chiedete perdono ad Allah ﷻ. Perché dopo la morte non c’è perdono. Se avete commesso un peccato o un errore mentre eravate in questo mondo, qualunque cosa abbiate fatto, c’è una soluzione finché siete ancora qui. La Sharī’ah spiega chiaramente come ottenere il perdono per ogni colpa. Ma la cosa importante è pentirsi. Pentirsi prima della morte. Certamente, come abbiamo detto, quando ci si pente, ci sono alcuni diritti e doveri nei confronti degli altri da considerare, e ci si pente di conseguenza. La cosa migliore è, ogni sera, come disse il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam: “Mi pento e chiedo perdono settanta volte al giorno”. Quando i Compagni dissero: “Tu non hai peccati, Allah ﷻ ti ha creato senza peccato”, egli rispose: “Voglio essere un servitore grato ad Allah ﷻ”. Pentendosi, si è grati ad Allah ﷻ. Per cui, è necessario pentirsi costantemente e chiedere perdono ogni giorno. Non lasciamo che i nostri peccati rimangano per l’aldilà. In modo che nulla rimanga sulle nostre spalle dopo la morte.



## Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Per questo il pentimento è importante. Come la preghiera, il pentimento è molto importante. Le persone pensano che non gli succederà nulla. Commettono ogni tipo di male e di oscenità. Poi pensano di salvarsi. Nessuno si salva senza pentimento. Se vi pentite, allora vi salverete. Ma se persistete e continuate, allora la vostra punizione sarà grave. Dicono: “La mia vita è rovinata”. È la vita reale che sarà rovinata per sempre. Sicuramente subiranno la punizione per il male che hanno commesso e per il male che hanno insegnato agli altri. Chiunque siano. Non c'è distinzione tra grandi e piccoli. A meno che non si pentano, subiranno sicuramente delle punizioni. Quindi, che Allah ﷻ ci perdoni. Diciamo: “Tawbah, AstaghfiruLlah”.

Wa min Allāhi t-Tawfiq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani  
08 Febbraio 2026/ 20 Sha'ban 1447  
Preghiera del Fajr – Akbaba Dergah, Istanbul